



Comune di Roccamonfina

Provincia di Caserta

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 38 del 04-09-2014

Oggetto: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) - DETERMINAZIONI.

L'anno duemilaquattordici e questo giorno quattro del mese di settembre alle ore 18:30 nella sala delle adunanze consiliari della Sede Comunale, a seguito di invito diramato dal Sindaco in data 28/08/2014 – Prot. 6045 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta Pubblica Ordinaria - di Prima convocazione - Presiede la seduta il SINDACO TARI MARIA CRISTINA

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n° 6 e assenti, sebbene invitati n° 2

TARI MARIA CRISTINA	P	BEVILACQUA FIORENTINO	P
DE FILIPPO VITTORIO	A	GALLO GABRIELE	P
DI BIASIO ITALO	P	FEOLE LUDOVICO TOMMASO	P
SANTANTONIO VITTORIO	P	Cestroni Michele	A

Fra gli assenti sono giustificati (Art. 289 del T.U.L.C.P. 4 febbraio 1915, n. 1148), i sigg.:

Con l'assistenza del SEGRETARIO COMUNALE Dr. Antonio Ciorlano

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto, hanno espresso parere favorevole:

- il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la responsabilità Tecnica;*
- il responsabile di ragioneria , per quanto concerne la responsabilità contabile;*
- il Segretario Comunale ai sensi dell'art. 49 – comma 1 – del D. Lgs. 18 agosto 2000 .*

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE
(Artt. 49 e 97 del Decreto Legislativo n. 267/2000)

Oggetto: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) – DETERMINAZIONI.

IL CONSIGLIO COMUNALE

1 - PREMESSO che:

- con atto consiliare n. 9 / 2004, esecutivo, il Comune di Roccamonfina ebbe a dichiarare il dissesto finanziario;

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 12 luglio 2004, in conseguenza del dissesto dichiarato con precitato atto consiliare n. 9 / 2004, si è proceduto, ai sensi dell'art. 251 del D. L.vo n. 267 / 2000, alla attivazione delle entrate proprie;

- con delibera consiliare n. 11 del 06.02.2008, esecutiva, è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008 unitamente al bilancio pluriennale 2008 – 2010 e alla relativa relazione previsionale e programmatica;

- con atto consiliare n. 48 del 22.10.2008, esecutivo, trattando della **verifica della salvaguardia degli equilibri del bilancio 2008**, è stato dato atto dell'avvenuto ricostituirsi, dopo il dissesto finanziario dichiarato con atto consiliare n. 9 / 2004, di **disavanzo di amministrazione non ripianabile con i mezzi di cui all'art. 193 del D. L.vo n. 267 / 2000 (disavanzo risultante dal rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2007, approvato con atto consiliare n. 35 del 09.10.2008)**, dell'insorgenza di debiti fuori bilancio non ripianabili con le modalità di cui all'art. 194 del D. L.vo n. 267 / 2000, dello squilibrio della gestione di competenza del bilancio 2008, nonché del mancato rispetto delle prescrizioni di cui al decreto ministeriale del 16.06.2005 di approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, e dell'enorme deficit di cassa progressivamente accumulatosi in conseguenza della sovrastima delle entrate posta in essere dal 2004 al 2008 in sede di definizione delle previsioni di bilancio, e della correlata conservazione di residui attivi insussistenti o inesigibili.

- sempre col precitato atto consiliare n. 48 del 22.10.2008, esecutivo, si è dato atto del fatto che per questo Ente erano venute in essere le fattispecie previste dall'art. 268, comma 1, del D. L.vo n. 267 / 2000 (il ricostituirsi, dopo il dissesto finanziario, di disavanzo di amministrazione non ripianabile con i mezzi di cui all'art. 193, l'insorgenza di debiti fuori bilancio non ripianabili con le modalità di cui all'art. 194 e il mancato rispetto delle prescrizioni di cui al decreto ministeriale del 16.06.2005 di approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato), e che, pertanto, sempre per questo Ente trovava applicazione, per le misure di risanamento da adottarsi, la normativa di cui all'art. 268, comma 2, del D. L.vo n. 267 / 2000, la quale deve intendersi integralmente sostitutiva di quella dettata dall'art. 193 del D. L.vo n. 267 / 2000;

- con proprio Decreto n. 0000943 del 18.02.2009 il Ministro dell'Interno ha accolto l'istanza del Comune di Roccamonfina, dettando le misure necessarie per il risanamento dell'Ente medesimo a **norma dell'art. 268, c. 2, del D. L.vo n. 267 / 2000 (di esse misure, quella di cui all'art. 3, la quale dispone che, in deroga al disposto di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto-legge 27 maggio 2008, n. 93, convertito dalla legge 24 luglio 2008, n. 126, questo comune medesimo è autorizzato a deliberare il mantenimento di imposte e tasse locali di**

spettanza dell'ente, nella misura massima e a deliberare per imposte e tasse di nuova istituzione le aliquote e le tariffe di base nella misura massima consentita, fino al raggiungimento del riequilibrio e comunque entro il termine massimo di cinque anni);

2 – CONSIDERATO che, in ragione degli atti, decreti ministeriali e norme dianzi citati e allo specifico fine di dare attuazione alle menzionate prescrizioni ministeriali, questo Ente, nell'ambito della procedura di risanamento ex art. 268 del TUEL, nell'anno 2011 ha provveduto, ancor prima della dichiarazione del dissesto finanziario effettuata con atto consiliare n. 23 del 23.06.2011, a deliberare il mantenimento di imposte e tasse locali di spettanza dell'ente e le tariffe dei servizi erogati, nella misura massima consentita; e ciò con delibera di giunta comunale n. 47 del 07.06.2011 e con delibera consiliare n. 20 del 23.06.2011, ambedue esecutive;

3 – VISTO che:

- con atto consiliare n. 23 del 23.06.2011, reso immediatamente esecutivo ed irrevocabile, il **Comune di Roccamonfina ha dichiarato il dissesto finanziario**, e ciò a norma del D. L.vo n. 267 / 2000, artt. 244 e seguenti;

- con nota n. 3975 del 28.06.2011, il Ministero dell'Interno, la competente Corte dei Conti – Procura Regionale -, e la Prefettura di Caserta, sono stati informati dell'intervenuta dichiarazione di dissesto finanziario, con trasmissione, ai medesimi, di copia del menzionato atto consiliare;

4 – VISTO il telefax prot. uscita del 18.07.2011, n. 0031257, col quale il Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali – Direzione Centrale della Finanza Locale – rammenta di deliberare i provvedimenti di attivazione delle entrate proprie, ai sensi dell'art. 251, commi 1, 3 e 5, del D. L.vo n. 267 / 2000;

5 – VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno n. 0120093 del 18.12.2012 (di approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato a seguito del dissesto dichiarato con atto consiliare n. 23 / 2011) – prescrizioni con le quali è stato stabilito che questo Comune per il periodo di cinque anni decorrenti dal 01.01.2011, deve applicare e riscuotere le imposte e tasse comunali nella misura massima consentita dalla legge e assicurare la copertura integrale dei costi dei servizi erogati, e deve riscuotere tutte le entrate di competenza;

6 – DATO ATTO, pertanto, che questo Ente è tenuto a dare pedissequa ottemperanza alle menzionate disposizioni di legge e prescrizioni ministeriali nella formazione e gestione del proprio bilancio;

7 - PREMESSO che, con decorrenza 01.01.2014, i commi dal 639 al 705 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) hanno istituito l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.);

8 - PRESO ATTO che la predetta imposta ha come fondamenta due distinti presupposti:

- l'uno costituito dal possesso di immobili , correlato alla loro natura e valore;
- l'altro collegato **all'erogazione** e alla fruizione di servizi comunali;

9 - CONSIDERATO che la IUC è, pertanto, composta dai seguenti tributi:

A - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, esclusa l'abitazione principale;

B - COMPONENTE RIFERITA AI SERVIZI CHE A SUA VOLTA SI ARTICOLA IN:

B1 - TASI: tributo per i servizi indivisibili, a carico sia del possessore che dall'utilizzatore dell'immobile;

B2 - TARI: tassa sui rifiuti, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento, a carico dell'utilizzatore;

10 - EVIDENZIATO che:

- col D. LGS. 14.3.2011, n. 23 sono state emanate disposizioni in materia di federalismo fiscale, con l'introduzione, fra le altre, dell'imposta municipale propria (IMU), che doveva entrare in vigore dall'1.1.2014;

- ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legge 6/12/2011, n. 201, così come convertito, con modifiche dalla Legge 214/2011, è stata, in via sperimentale, prevista l'introduzione dell'imposta municipale propria (IMU) a partire dal 2012;

- sia per il 2012 che per il 2013, una quota dell'IMU sperimentale, pur secondo criteri diversi, è stata riservata allo Stato;

11 - RILEVATO che:

- la richiamata Legge di stabilità disciplina nel dettaglio la tassa sui servizi indivisibili (TASI) ai commi da 669 a 679 dell'art. 1;

- **il D. L. n. 16 del 6/3/2014, convertito in legge n. 68/2014, modifica alcuni aspetti della succitata legge di stabilità;**

- il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta municipale propria, di aree scoperte operative e edificabili, esclusi i terreni agricoli ,

- la base imponibile è la medesima prevista per l'applicazione dell'IMU, alla quale deve essere applicata l'aliquota TASI, prevista nella misura base dell'**1 per mille e nella misura massima del 2,5 per mille;**

12 - RILEVATO che:

- la richiamata Legge di stabilità disciplina nel dettaglio la tassa sui rifiuti (TASI), a partire dal comma 669 del richiamato art. 1;

- **il D. L. 16 del 6 marzo 2014, convertito in Legge n.68/2014, ha apportato modifiche e chiarimenti ad alcuni aspetti della succitata LEGGE;**

- il presupposto impositivo della TARI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo di locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti urbani, escludendo dalla tassazione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'art.1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva;

- i soggetti passivi sono coloro che possiedono o detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani;

13 - RILEVATO che al Comune è riconosciuta la potestà regolamentare ai sensi dell'ART. 52 del D. LGS. 15.12.1997 n. 446, così come confermata dall'art.14, comma 6, del DLGS 14/3/2011. n. 23, recante "disposizioni in materia fiscale", nonché ai sensi delle disposizioni dettate dall'art.13 del Decreto Legge 6.12.2011, n. 201;

14 - RILEVATO che ai commi successivi al 682, sono dettate disposizioni comuni alla tre componenti della IUC (scadenze di versamento, numero di rate ecc...) che il comune può modificare con proprio Regolamento;

15 - DATO ATTO che per l'anno 2014 sono previste le seguenti rate, **salvo modifiche di legge o con delibera della giunta comunale dell'Ente in ragione della data di approvazione delle aliquote e tariffe e del bilancio preventivo:**

- **IMU:** n. 2 rate con scadenza 16 giugno – 16 dicembre (art. 13);

- **TASI:** n. 2 rate con scadenza 16 giugno - 16 dicembre (art. 38)

- **TARI:** n. 4 rate aventi cadenza bimestrale o in unica soluzione entro la prima rata di scadenza del tributo (art. 30);

16 - CONSIDERATO che la IUC è applicata e riscossa dal Comune, secondo le modalità imposte dalla stessa Legge 147/2013, così come i controlli e le verifiche sono eseguiti dallo stesso Ente Locale, nel rispetto delle norme contenute all'art. 1, commi da 161 a 170 della Legge 27 dicembre 2006 e delle disposizioni vigenti;

17 - VISTO l'art. 27, comma 8 della L. n. 448/2001 il quale dispone: “ Il comma 16 dell'art. 53 della Legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16 –Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art.1 comma3, del Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e succ. modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i Regolamenti relativi alle entrate degli Enti Locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione di approvazione del Bilancio di previsione. I Regolamenti sulle entrate anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento”;

18 - CONSIDERATO che a decorrere dall'anno 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli Enti Locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di cui all'art. 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scienza del termine previsto per l'approvazione del Bilancio di previsione;

19 - EVIDENZIATO che la trasmissione delle delibere dovrà avvenire mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del Portale del Federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'art. 1, comma 3, del D. Lgs. 28 dicembre 1998, n. 360 e successive modificazioni;

20 - TENUTO CONTO che per quanto non specificamente ed espressamente previsto nell'allegato Regolamento si rinvia alle norme vigenti inerenti all'IMPOSTA UNICA COMUNALE ed alla Legge 27 luglio 2000, n. 212 “Statuto del Contribuente”;

21 - VISTA l'allegata bozza di REGOLAMENTO IUC che si propone al Consiglio Comunale;

22 - VISTO il parere, reso del revisore dei conti sulla presente proposta di regolamento I.U.C.;

23 - VISTI i pareri espressi sulla suindicata proposta di deliberazione ai sensi di Legge;

DELIBERA

A - DARE ATTO che in base a quanto disposto dall'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013 n. 147, è istituita nel Comune di ROCCAMONFINA a far data dal 1 gennaio 2014 l'Imposta Unica Comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

B - ADOTTARE un unico Regolamento IUC che comprende al suo interno la disciplina delle componenti IMU e TASI atto a sostituire integralmente il previgente Regolamento IMU, e la disciplina del nuovo tributo TASI rivolto al finanziamento dei servizi indivisibili dei Comuni e del nuovo tributo TARI rivolto al finanziamento del servizio rifiuti;

C - APPROVARE, per i motivi meglio espressi in premessa, l'allegato "Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale – IUC", costituito da n. 5 capitoli e complessivamente da n. 50 articoli, nonché dagli allegati 1 (classificazione delle categorie ai fini della tassa sui rifiuti) e 2 (assimilazione dei rifiuti speciali a quelli urbani), che sono parte integrante e sostanziale della presente delibera;

D - DARE ATTO che il regolamento di cui al precedente punto entra in vigore a far data dal 1° gennaio 2014;

E - DARE ATTO, a norma dell'art. 13, comma 13-bis del D. L. n. 201/2011 che a decorrere dall'anno d'imposta 2013, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni, nonché i regolamenti dell'imposta municipale propria devono essere inviati esclusivamente in via telematica, mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'art. 1, comma 3, del D. Lgs. 28 settembre 1998, n. 360;

F - DARE ATTO che per l'anno 2014 sono previste le seguenti rate, **salvo modifiche di legge o con delibera della giunta comunale dell'Ente in ragione della data di approvazione delle aliquote e tariffe e del bilancio preventivo:**

- **IMU:** n. 2 rate con scadenza 16 giugno – 16 dicembre (art. 13);
- **TASI:** n. 2 rate con scadenza 16 giugno - 16 dicembre (art. 38)
- **TARI:** n. 4 rate aventi cadenza bimestrale o in unica soluzione entro la prima rata di scadenza del tributo (art. 30);

G - TRASMETTERE, dopo l'approvazione da parte del Consiglio, a norma dell'art. 13, comma 15, del D. L. n. 201/2011, dell'art. 52 del D. Lgs. 446/97, nonché della successiva normativa, la presente deliberazione e copia del regolamento approvato al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle finanze, entro il termine di 30 giorni dalla sua esecutività, o comunque entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del bilancio di previsione, e comunque nei termini diversamente definiti dalla legge per conseguire gli effetti che da ciò conseguono;

H - DICHIARARE la presente deliberazione esecutiva a pubblicazione avvenuta, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la su estesa proposta di deliberazione;

UDITO il presidente, il quale chiede al consigliere Santantonio di relazionare sull'argomento;

UDITO il consigliere Santantonio, il quale dà ampia illustrazione della proposta, parlando dettagliatamente dei tre tributi che compongono l'imposta unica comunale (IUC) e del fatto che col regolamento in esame, pur con le difficoltà determinate dal dissesto le quali comportano l'applicazione delle aliquote e delle tariffe nella misura massima, si è cercato di trovare percorsi agevolativi per i contribuenti;

UDITO il consigliere Feole, il quale osserva che il regolamento riprende le norme dettate dalla legge. Il problema, quindi, non è dato dalle previsioni regolamentari, ma dalle aliquote e dalle tariffe che, essendo applicate nella misura massima, costituiscono un carico eccessivo per i contribuenti. Poi, in particolare, puntualizza che l'attività di falegnameria (art. 22 del regolamento) sarebbe, a suo avviso, da inquadrare nell'elencazione del punto che precede quello nel quale risulta inserita. Inoltre osserva che gli argomenti concernenti imposte e tasse sono stati portati all'esame del civico consesso in ritardo; da ciò conseguirà che i cittadini saranno costretti a pagare, con sacrificio, tutto quanto da loro dovuto a tale titolo nell'ultimo bimestre del 2014;

UDITO il consigliere Santantonio, il quale ribatte che il Comune di Roccamonfina non è affatto in ritardo. Sono pochissimi i Comuni italiani che hanno già deliberato in materia, in genere solo quelli in buone condizioni economiche e, quindi, non dissestati. Del resto il ritardo, se ritardo c'è, lo ha determinato il governo centrale che ha emanato una gran mole di norme che poi hanno reso necessari successivi aggiustamenti. Per quel che concerne la collocazione dell'attività di falegnameria, ritiene che sia giusta in ragione della sua peculiarità e dei rifiuti che la stessa produce. Infine, per quanto riguarda il carico fiscale che deriva ai cittadini dalla IUC, dice che saranno adottati tutti gli accorgimenti e rateizzazioni che siano compatibili con la legge e con la situazione dell'Ente;

UDITO il presidente, il quale si esprime dell'avviso che l'aspetto negativo dei tributi c'è, ma fondamentale è dire quali sono le cause che ne hanno determinato l'entità. Le cause sono date dal dissesto, soggiunge, e la legge impone, in tal caso, l'applicazione degli stessi nella misura massima. Ringrazia, pertanto, le persone che hanno collaborato nella predisposizione del regolamento. Per quel che riguarda, poi, il lamentato ritardo, afferma che ciò è da addebitare solo al Governo che non è stato nelle condizioni di dettare norme chiare. Ci saranno, ad ogni modo, approfondimenti successivi per dare ulteriori agevolazioni, ove possibili, ai cittadini. Chiede, pertanto, l'approvazione della proposta attesa anche la necessità di sollecita trasmissione degli atti al MEF, per la loro pubblicazione nel sito informatico di cui all'art. 1, comma 3 del D. Lgs. n. 360/98;

VISTI i pareri favorevoli resi sulla stessa:

- dal revisore dei conti;

- dal segretario e dai responsabili dei servizi ai sensi degli artt. 97 e 49 del decreto legislativo n. 267 / 2000;

RITENUTO passare alle operazioni di voto;

A maggioranza dei voti resi per alzata di mano (contrario il consigliere Feole: "Manifestiamo voto contrario non per il contenuto del regolamento, che consiste in una serie di norme mutate dalla legge, ma per il ritardo col quale viene portato in consiglio – ritardo che non ha consentito l'impostazione programmatica delle imposte e delle tasse in modo tale da permettere ai contribuenti di versare il dovuto in tempi meno stretti rispetto a quanto accadrà nei prossimi mesi con disagio per gli stessi"),

DELIBERA

APPROVARE, come approva, la suesposta proposta di deliberazione.

Il presente atto viene reso immediatamente eseguibile con separata votazione e a maggioranza dei voti (contrario il consigliere Feole) resi per alzata di mano su separata proposta del presidente, stante l'urgenza di provvedere. Ciò a norma dell'art. 134, c. 4, del D. Lgs. n. 267/2000.

LETTO E SOTTOSCRITTO:

IL SINDACO	IL SEGRETARIO
<i>f.to/ MARIA CRISTINA TARI</i>	<i>f.to/Dr. Antonio Ciorlano</i>

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Dalla sede Municipale,	IL SEGRETARIO
9 SET. 2014	<i>Dr. Antonio Ciorlano</i>

Il Sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di Ufficio :

A T T E S T A

CHE la presente deliberazione:

E' stata affissa all'Albo Pretorio on Line per 15 giorni consecutivi a partire dal **9 SET. 2014** come prescritto dal Decreto Legislativo n° 267 del 18/08/2000.

IL SEGRETARIO
<i>f.to Dr. Antonio Ciorlano</i>

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del 4° comma dell'art. 134 D. Lgs. 267/2000.

Roccamonfina	IL SEGRETARIO
9 SET. 2014	<i>Dr. Antonio Ciorlano</i>